

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE

N. 8 DEL 28/01/2021

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto l'art. 61, comma 2, del D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito in Legge 13/10/2020, n. 126, che ha previsto la decadenza, dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto stesso, degli organi delle Camere di Commercio in corso di accorpamento già scaduti alla medesima data, escluso il Collegio dei Revisori dei Conti, con nomina di un Commissario straordinario da parte del Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata;

dato atto che gli organi della Camera di Commercio di Parma, scaduti alla data sopra indicata, sono quindi decaduti dal 14/09/2020;

visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 17/12/2020, notificato all'Ente con nota n. 0286731 del 22/12/2020, di nomina del sottoscritto quale Commissario straordinario della Camera di Commercio di Parma a far tempo dalla data dello stesso decreto, con attribuzione di tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale, salvo i compiti attribuiti dallo stesso Ministro, con decreto del 16/02/2018, al Commissario ad acta, appositamente nominato per l'espletamento delle procedure di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia;

vista la determinazione n. 1 del Commissario straordinario in data 23/12/2020, nella quale si specifica che, a seguito di accettazione dell'incarico effettuata il 22/12/2020, il dott. Andrea Zanlari è Commissario Straordinario della Camera di commercio di Parma dal giorno 22 dicembre 2020 e fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;

svolte le seguenti considerazioni:

la programmazione triennale dei fabbisogni costituisce un adempimento di carattere fondamentale per le Amministrazioni pubbliche, reso obbligatorio da diverse disposizioni di legge susseguitesi nel tempo: in particolare si richiama l'art. 6 del D. Lgs 165/2001 il quale dispone che *"allo scopo d'ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini le pubbliche amministrazioni adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee d'indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter"*. Scopo delle "Linee d'indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate dal

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto del 08/05/2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27/07/2018) è quello d'orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale in conformità a quanto previsto dagli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare le linee in oggetto evidenziano che il piano triennale dei fabbisogni deve essere definito in coerenza con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, oltre che nel rispetto dei vincoli finanziari privilegiando il potenziamento delle funzioni istituzionali e di "core business" piuttosto che quelle di supporto o di "back office".

La predisposizione del piano triennale pertanto deve coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ed assicurare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Ciò detto, l'elaborazione del piano non può comunque prescindere dalla ricostruzione, sia pure in termini generali, del quadro normativo che ha riformato negli ultimi anni il sistema camerale; a tale scopo si richiamano le seguenti disposizioni:

- il Decreto Legge n. 90/2014 che ha disposto la riduzione della principale entrata delle camere di commercio costituita dal diritto annuale;
- la Legge 124/2015 ed, in particolare, l'art. 10 che ha previsto l'emanazione di un decreto legislativo attuativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio e che, al comma 1 lett. b), tra i principi e i criteri direttivi da rispettare con l'emanazione del decreto legislativo attuativo, ha stabilito la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con la riduzione del numero delle Camere di Commercio da 105 a non più di 60, mediante l'accorpamento di due o più Camere;
- il Decreto Legislativo n. 219/2016 che ha attuato la delega di cui all'art. 10 della Legge 124/2015;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017 che ha rideterminato le circoscrizioni territoriali ed istituito le nuove Camere di commercio nascenti dagli accorpamenti, tra le quali la Camera di Commercio dell'Emilia, che vedrà unite le attuali Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 261/2017 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del Decreto legislativo 219/2016, di riforma delle funzioni e dei compiti delle Camere di commercio, laddove stabiliva che il decreto del Ministro dello sviluppo economico dallo stesso previsto (ci si riferisce al citato Decreto Ministeriale 8/8/2017) fosse adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16/02/2018 che, a conclusione del nuovo iter posto in essere a seguito della statuizione della Corte Costituzionale, ha confermato i contenuti del provvedimento dell'8/8/2017, quindi anche la costituzione della Camera di commercio dell'Emilia (nascente dall'accorpamento delle Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia), nonché la dotazione organica della Camera di Parma (si veda l'allegato D al suddetto decreto);
- il 1° marzo 2018 è stato avviato l'iter per l'accorpamento delle Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia finalizzato alla nascita della Camera di commercio dell'Emilia;
- tale procedimento è stato però successivamente sospeso dapprima dalla Regione Emilia Romagna con provvedimento del Presidente n. 2387/2018, in seguito con l'ordinanza del Tar del Lazio pronunciata il 15/03/2019; tale organo ha dichiarato, in ordine al ricorso presentato da alcuni enti camerali, rilevante e non

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con la conferenza Stato-Regioni. Il Tar con tale ordinanza ha disposto l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale ed ha sospeso il giudizio in corso;

- il 20/05/2019 la Giunta Regionale ha assunto l'ulteriore deliberazione n. 759, disponendo di mantenere sospesi i procedimenti relativi alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna e alla Camera di Commercio dell'Emilia in attesa che di un quadro giuridico maggiormente delineato;
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 169 del 23/6/2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29/07/2020, ha rigettato le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, ritenendo pertanto la riforma delle Camere di commercio legittima e non lesiva dei principi costituzionali;
- l'art. 61 del Decreto Legge n. 104 del 14/08/2020 ha stabilito non solo che l'iter degli accorpamenti delle Camere di commercio doveva concludersi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto (15/8), ma anche che le Camere di commercio che avevano gli organi scaduti (come quella di Parma) sarebbero state commissariate decorsi 30 giorni sempre dall'entrata in vigore del decreto. Successivamente la Legge 126/2020 di Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 all'art. 61, commi 1 e 2, del D.L. 104/2020, coordinato con la L 126/2020, ha previsto che *"Al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento"*.

Gli Organi della Camera di Parma sono pertanto decaduti dal 14/9/2020; il 17/12/2020 con decreto del Ministero dello Sviluppo economico sopracitato è stato nominato il Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Andrea Zanlari che, a seguito dell'accettazione avvenuta il 22/12/2020, da tale data ha assunto i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale.

Questa generale situazione di incertezza crea non poche difficoltà alle Camere sul fronte dell'operatività interna: non si dimentichi che fino al termine dell'iter dell'accorpamento, in attuazione del DM 16/2/2018 le unità di personale cessate e che cesseranno non potranno essere sostituite in presenza del divieto normativo di procedere ad assunzioni di nuovo personale o all'utilizzo di forme di lavoro flessibili con qualsiasi forma contrattuale.

LA MAPPA DEI SERVIZI

In attuazione del menzionato Decreto 16/2/2018 è stato emanato il Decreto 7 marzo 2019 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere,

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

ha ridefinito i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i. e, in sede di prima attuazione del comma 4, lett. a-bis) dell'art. 18 della medesima Legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo articolo 2.

Ne è seguita una nuova codifica da parte di Unioncamere italiana dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, contenuta nella mappa dei servizi che comprende le seguenti attività:

- A1- Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente
- A2- Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato
- A3- Comunicazione
- B1-B2-B3- Risorse umane, Acquisti, patrimonio e servizi di sede, Bilancio e finanza
- C1- Semplificazione e trasparenza
- C2- Tutela e legalità
- D1- Internazionalizzazione
- D2- Digitalizzazione
- D3- Turismo e cultura
- D4- Orientamento al lavoro ed alle professioni
- D5- Ambiente e sviluppo sostenibile
- D6- Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
- E1- Altri servizi ad imprese e territorio.

Deve essere messo in evidenza inoltre che la riforma del sistema camerale ha introdotto alcune nuove funzioni istituzionali, amministrative ed economiche relative sia alla gestione dei Punti Impresa Digitale ed all'orientamento al lavoro e alle professioni, sia l'ulteriore attività riguardante l'Organismo di Composizione delle Crisi di Impresa. A tali nuove funzioni l'Ente ha provveduto sia direttamente, sia avvalendosi, nell'ambito di una più complessiva collaborazione tra enti, dell'OCC già istituito presso la provincia di Parma per la promozione e lo sviluppo dell'attività a sostegno delle diverse categorie sociali in situazione di crisi economica.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LA DOTAZIONE ORGANICA

La struttura organizzativa dell'Ente (approvata con delibera n. 87/2007, successivamente integrata con la delibera n. 77/2009 ed aggiornata nelle sole competenze degli uffici camerali, dalla delibera n. 223/2013, poi sempre confermata dalle delibere annuali di verifica dei fabbisogni; si richiama, da ultimo, la delibera n. 11 del 27/01/2020) è quella di seguito indicata:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

SEGRETARIO GENERALE					
UFFICIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (in staff al Segretario Generale)					
DIRIGENTE	VICE SEGRETARIO	GENERALE			
AREA AFFARI GENERALI - AMMINISTRATIVO-CONTABILI e REGOLAZIONE DI MERCATO (P.O. 1-2-6)					
DIRIGENTE	CONSERVATORE				
AREA AFFARI ANAGRAFICI, ECONOMICI e PROMOZIONALI (P.O. 3-4-5)					
P.O. 1	P.O. 2	P.O. 3	P.O.4	P.O. 5	P.O.6
AFFARI GENERALI	AFFARI AMM.VO CONTABILI	REGISTRO IMPRESE/ ATTI SOCIETARI	REGISTRO IMPRESE/ REA	AFFARI ECONOMICI RELAZIONI ESTERNE	REGOLAZIONE DI MERCATO
Relazioni Sindacali	Contabilità generale	Iscrizione di società e di atti societari	Iscrizioni di imprese individuali	Marketing Territoriale	Concorsi a premio - Carte cronotachigrafiche
Segreteria Generale	Attività propedeutiche alla programmazione	Procedimento di iscrizione e cancellazione	Iscrizioni REA	Commercio Interno ed Estero	Camera Arbitrale - Sportello di conciliazione - Sanzioni Amministrative
Protocollo/Archivio	ed al controllo di gestione	Deposito bilanci	Attività regolamentate	Internazionalizzazione	Statistica - Prezzi
Gestione Risorse Umane	Partecipazioni	Procedimento di iscrizione e cancellazione	Albo imprese Artigiane	Contributi alle Imprese	Opere Edili - Borsa Immobiliare
Contabilità del personale	Gestione patrimoniale	d'ufficio dal RI	Firma digitale e CNS	Turismo/Ambiente	Borsa Merci - Magazzini Generali-
Previdenza	Cassa	Visure e certificazioni	Accertamento violazioni	Sviluppo economico territoriale,	Usi e Consuetudini
Gestione proced. disciplinari	Centro Congressi		RI/REA	Formazione e istruzione professionale	Marchi e Brevetti
Servizi ausiliari e centralino	Diritto annuale		Elenchi di imprese	Biblioteca	Protesti cambiali
Informatica camerale				URP	Ufficio Metrico
Provveditorato				Attività di informazione e comunicazione	
				Relazioni esterne	
				Studi e Pubblicazioni camerali	

Tale struttura organizzativa è fondata sull'individuazione di due macro Aree, a ciascuna delle quali è preposta una figura con funzioni dirigenziali, così definite:

- Area "Affari Generali, Amministrativo Contabile e Regolazione di Mercato",
- Area "Affari Anagrafici, Economici e Promozionali".

Il Decreto Ministeriale 16/02/2018 ha definito (allegato D) le nuove dotazioni organiche degli Enti camerali individuando per ciascuna Camera la consistenza di risorse umane, per categoria giuridica, di cui dovrà disporre fino alla conclusione degli accorpamenti (art. 7, comma 5), fissando il contestuale divieto di assunzione, a pena di nullità, di nuovo personale a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

L'intera struttura, nell'anno in corso, sarà chiamata a porre in essere un'azione di particolare complessità sul fronte organizzativo, alla luce della situazione contingente: la pandemia da Covid-19 ha fortemente connotato lo svolgimento delle attività ordinarie nei mesi passati, obbligando l'Ente ad uno sforzo senza precedenti per riuscire a gestire una situazione completamente nuova e dirompente, con l'obiettivo di coniugare il mantenimento della prestazione dei servizi all'utenza con il collocamento in lavoro da remoto di un numero il più elevato possibile di dipendenti.

Ancora oggi, permanendo lo stato di emergenza sanitaria, la normativa richiede alle pubbliche amministrazioni di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti applicando il lavoro agile al 50% del personale impiegato nella attività che possono essere svolte in tale modalità, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

In aggiunta a ciò, l'esercizio 2021 sarà fortemente caratterizzato dall'avvio di un percorso finalizzato ad una maggior strutturazione del lavoro agile, introdotto in via emergenziale e tuttora gestito sulla base delle disposizioni emanate centralmente a tal fine, ma destinato ad un'evoluzione concreta e oggettiva una volta superato il

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

culmine della pandemia da Covid-19.

Dovrà essere affrontata la transizione verso un nuovo "next normal" tutto da organizzare e disciplinare, per di più nel quadro di una situazione non stabile in considerazione dell'ipotesi di riavvio dell'iter dell'accorpamento con le Camere di Piacenza e Reggio Emilia, e ciò richiederà uno sforzo aggiuntivo eccezionale soprattutto in considerazione dell'attuale carenza d'organico e del blocco delle assunzioni disposto dal Decreto Ministeriale 16/02/2018 sopra citato.

La carenza d'organico è evidenziata dal fatto che il decreto ministeriale suddetto ha definito (allegato D), per ciascuna Camera, la consistenza delle risorse umane fino alla conclusione degli accorpamenti (art. 7, comma 5). Tale dotazione per la Camera di Parma, è pari a 64 unità (oltre al Segretario Generale), a fronte delle attuali 49 unità in servizio che si ridurranno a 48 dal 1/06/2021. Tale situazione come già evidenziato nella deliberazione n. 96 del 26/09/2019, avente ad oggetto "*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019, riguardante la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sul territorio nazionale – prime determinazioni*" risulta fortemente deficitaria, come risulta dal prospetto seguente:

DOTAZIONE ORGANICA DI CUI ALL'ALL. D) AL DECRETO 16/2/2019 (dotazione richiamata e confermata dalla delibera n. 72/2018).

categoria	numero dipendenti	numero dipendenti al 01/01/2021	scopertura
Dirigenti	2	2	
D3	3	1	
D1	21	13	
C	32	29	
B3	1	0	
B1	5	4	
A	0	0	
TOTALE	64 oltre al SG	49 senza il SG	15 23,44 %

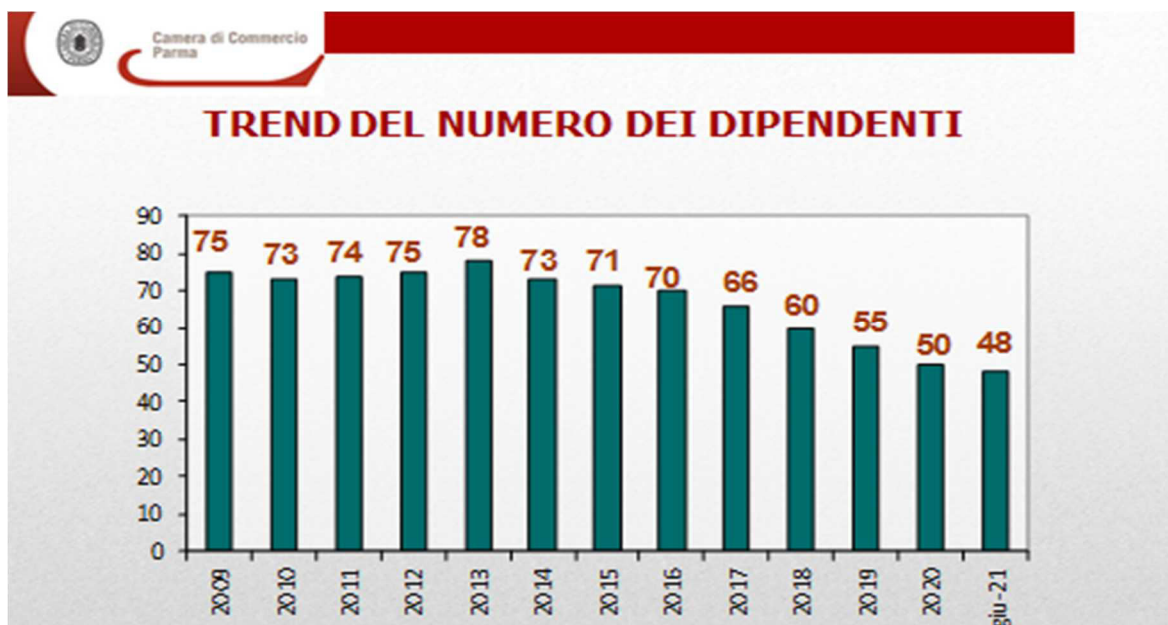
Si deve pertanto considerare che la consistenza attuale di personale più che una determinazione del vero e proprio fabbisogno di risorse umane è il risultato di una decrescita quantitativa per difetto di turn-over avvenuto negli ultimi anni a seguito delle normative che hanno impedito nuove assunzioni.

L'attuale dotazione di personale rischia sempre di più di divenire insufficiente a garantire un'adeguata operatività degli uffici camerali: ne consegue l'opportunità di

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

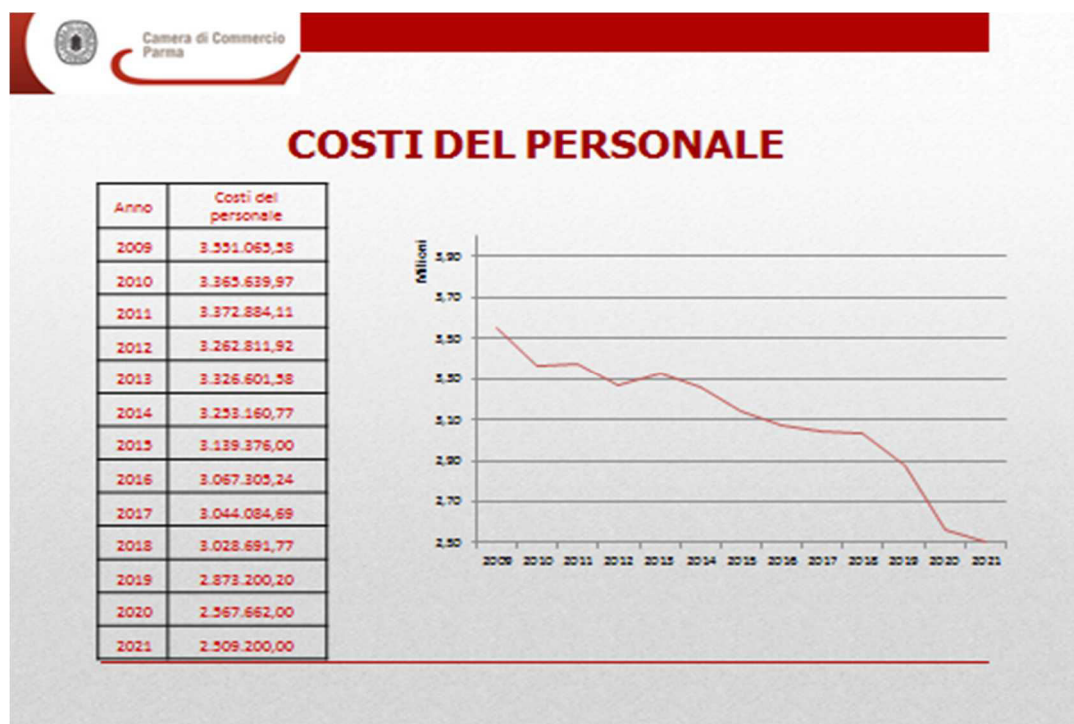
valutare attentamente, caso per caso, le eventuali richieste di mobilità in uscita di personale e le eventuali nuove richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, stante la attuale carenza di personale in servizio.

Nel grafico che segue, si evidenzia il trend del numero dei dipendenti, in calo significativo e costante dall'anno 2013.



GARANZIA DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA: VINCOLI FINANZIARI

Con particolare riferimento ai vincoli legislativi in materia di spesa del personale (art. 39, commi 1, 19 e 20 bis della L. 449/1997), vengono di seguito riportate le spese per il personale relative al periodo 2009-2021 (determinazione del Commissario Straordinario n. 7 del 23/12/2020 di approvazione del Preventivo 2021):



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

Per l'anno 2020 il dato ricavabile dal preconsuntivo è pari ad € 2.567.662,00 mentre, per l'anno 2021, nel bilancio preventivo è stata stanziata, per le spese del personale, la somma di € 2.509.200,00.

RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE

Dall'esame dei dati presentati si evince con evidenza che non vi sono situazioni di soprannumero né situazioni di eccedenze in relazione alle esigenze funzionali né in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente camerale.

Tutto ciò premesso,

richiamate le disposizioni sopra citate ed in particolare:

- l'art. 39 della L. 449/1997 relativo ai vincoli legislativi in materia di spesa del personale;
- gli art. 6, e 6 ter del D. Lgs. 165/2001 e le "Linee d'indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate con Decreto del 08/05/2018;
- l'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 in ordine alla verifica annuale della dotazione organica al fine di accertare gli eventuali soprannumeri ed eccedenze di personale;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16/02/2018 ed in particolare l'art. 7, comma 4 il quale stabilisce che le Camere di commercio risultanti dagli accorpamenti entro tre mesi dalla loro costituzione devono rideterminare, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 165/2001 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e di conseguenza le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4, lettera a-bis), dell'art. 18 della L. 580/1993 e successive integrazioni e modificazioni;

considerato pertanto che la Camera di Parma è oggi impossibilitata, a prescindere dal fabbisogno e dalle disponibilità finanziarie, ad acquisire nuove unità di personale in quanto non dispone di margini di manovra in relazione alla dotazione organica rispetto alle uscite del personale in servizio;

DETERMINA

- a) di confermare l'insussistenza di eccedenze di personale in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs 165/2001, in relazione alla dotazione organica assegnata o alla sostenibilità finanziaria;
- b) di adottare il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023 ai sensi della vigente normativa, nei limitati termini di cui al presente atto, per le motivazioni esposte in premessa;
- c) di dare atto che la dotazione organica della Camera di Parma in questa fase transitoria è quella definita dal Decreto Ministeriale del 16/2/2018 (allegato D), pari a 64 unità (oltre al Segretario Generale);
- d) di confermare, nelle more della conclusione del percorso d'accorpamento della costituenda Camera di commercio dell'Emilia, l'attuale struttura dell'Ente (approvata con delibera n.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PARMA

87/2007, successivamente integrata con delibera n. 77/2009 ed aggiornata nelle sole competenze degli uffici camerale, dalla delibera n. 223/2013, poi sempre confermata dalle delibere annuali di verifica dei fabbisogni, da ultimo con delibera n. 11/2020) come di seguito indicata:

SEGRETARIO GENERALE					
UFFICIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (in staff al Segretario Generale)					
DIRIGENTE	VICE SEGRETARIO	GENERALE			
AREA AFFARI GENERALI - AMMINISTRATIVO-CONTABILI e REGOLAZIONE DI MERCATO (P.O. 1-2-6)					
DIRIGENTE	CONSERVATORE				
AREA AFFARI ANAGRAFICI, ECONOMICI e PROMOZIONALI (P.O. 3-4-5)					
P.O. 1	P.O. 2	P.O. 3	P.O. 4	P.O. 5	P.O. 6
AFFARI GENERALI	AFFARI AMM.VO	REGISTRO	REGISTRO IMPRESE/	AFFARI ECONOMICI	REGOLAZIONE
	CONTABILI	IMPRESE/ ATTI	REA	RELAZIONI ESTERNE	DI MERCATO
		SOCIETARI			
Relazioni Sindacali	Contabilità generale	Iscrizione di	Iscrizioni di imprese individuali	Marketing Territoriale	Concorsi a premio - Carte cronotachigrafiche
Segreteria Generale	Attività propedeutiche	società e di atti	Iscrizioni REA	Commercio Interno ed Estero	Camera Arbitrale - Sportello di conciliazione -
Protocollo/Archivio	alla programmazione	societari	Attività regolamentate	Internazionalizzazione	Sanzioni Amministrative
Gestione Risorse Umane	ed al controllo di gestione	Deposito bilanci	Albo Imprese Artigiane	Contributi alle Imprese	Statistica - Prezzi
Contabilità del personale	Partecipazioni	Procedimento di	Firma digitale e CNS	Turismo/Ambiente	Opere Edili - Borsa Immobiliare
Previdenza	Gestione patrimoniale	iscrizione e	Accertamento violazioni	Sviluppo economico territoriale,	Borsa Merci - Magazzini Generali-
Gestione proced. disciplinari	Cassa	cancellazione	RI/REA	Formazione e istruzione professionale	Usi e Consuetudini
Servizi ausiliari e centralino	Centro Congressi	d'ufficio dal RI	Elenchi di imprese	Biblioteca	Marchi e Brevetti
Informatica camerale	Diritto annuale	Visure e		URP	Protesti cambiari
Provveditorato		certificazioni		Attività di informazione e comunicazione	Ufficio Metrico
				Relazioni esterne	
				Studi e Pubblicazioni camerale	

- e) di valutare attentamente, caso per caso, le eventuali richieste di mobilità in uscita di personale e le eventuali nuove richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, stante l'attuale oggettiva carenza di personale in servizio;
- f) di dare atto che la nuova Camera di Commercio dell'Emilia, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 4 del Decreto Ministeriale 16/02/2018, entro tre mesi dalla sua costituzione dovrà rideterminare, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, la propria dotazione organica tenendo conto del riassetto dei servizi ed egli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4, lettera a-bis, dell'art. 18 della L. 580/1993 e successive integrazioni e modificazioni.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

(Dott.ssa Manuela Zilli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Andrea Zanlari)

Signed by ZILLI MANUELA
28.01.2021 17:51:34 UTC

Signed by ZANLARI ANDREA
28.01.2021 17:17:56 UTC